

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE O IL MIGLIORAMENTO DELLA RICETTIVITÀ DI GATTILI E CANILI AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/3867 DEL 3 FEBBRAIO 2025 E DEL DECRETO REGIONALE N. 9276/2025 – PROGETTO N. 100360

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.4 Soggetti destinatari del contributo	5
A.5 Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali	5
A.6 Soggetti beneficiari	7
B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	7
B.1 Caratteristiche generali del contributo	7
B.2 Progetti finanziabili	7
B.3 Spese ammissibili	8
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	8
C.1 Presentazione delle domande.....	8
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 – Istruttoria.....	8
C.3.a Modalità e tempi del processo	8
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	9
C.3.c Criteri di valutazione.....	9
C.3.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria ...	11
C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo	11
C.4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	11
D. DISPOSIZIONI FINALI	12
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	12
D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei Soggetti destinatari del contributo	13
D.3 Proroghe dei termini	13
D.4 Responsabile del procedimento.....	13



D.5 Trattamento dei dati personali	13
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti	14
D.7 Allegati	14

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con D.G.R. n. XII/3867 del 3 febbraio 2025, Regione Lombardia ha approvato il “Piano Regionale Triennale degli Interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027” demandando alle AA.TT.SS. il compito di elaborare i Piani Locali degli interventi, da realizzare sulla base dei criteri e delle linee di indirizzo contenute nel documento programmatico regionale, da trasmettere all'Unità Organizzativa Veterinaria regionale per l'approvazione.

L'ATS di Pavia ha trasmesso, per l'approvazione, alla U.O. Veterinaria il proprio “Piano Locale triennale in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027”, con nota protocollo n. 22567/2025 del 31/03/2025.

Con il Decreto Regionale n. 9276 del 30/06/2025, Regione Lombardia ha approvato i Piani Locali presentati dalle AA.TT.SS., tra cui quello dell'ATS di Pavia, ed ha assegnato le risorse per la loro attuazione, la cui somma complessiva ammonta a € 1.261.000,00. Nello specifico, per l'ATS di Pavia sono stati stanziati complessivamente Euro 100.000,00, in coerenza con la DGR XII/3867/2025.

Gli obiettivi che l'ATS di Pavia intende raggiungere tramite il Piano Locale sono:

- garantire la salute pubblica dei cittadini e la tutela degli animali d'affezione attraverso il controllo sanitario degli animali vaganti;
- educare a una corretta relazione uomo-animale e promuovere un'etica del rispetto verso gli animali;
- promuovere le iscrizioni nell'Anagrafe degli Animali d'Affezione (SINAC) e favorire il possesso consapevole degli animali d'affezione;
- ridurre gli abbandoni, i maltrattamenti e più in generale il mal governo;
- garantire la presenza sul territorio di strutture sanitarie veterinarie e strutture di ricovero adeguate alle esigenze di benessere e cura degli animali;
- controllare demograficamente la popolazione dei cani e dei gatti, mediante la sterilizzazione;
- accrescere le competenze degli operatori coinvolti nel settore della tutela degli animali d'affezione;
- promuovere la creazione di uffici dei diritti degli animali per favorire la copertura del territorio regionale;
- predisporre piani straordinari di controllo sulle strutture di ricovero per animali d'affezione;
- incrementare le modalità di diffusione delle informazioni relative alle strutture di ricovero degli animali d'affezione e ai servizi per animali presenti in Provincia di Pavia.

Tali obiettivi sono declinabili in tre ambiti di intervento, su cui l'ATS di Pavia ha deciso di ripartire le risorse, che ammontano ad euro 100.000,00, come stabilito dal Decreto di Regione Lombardia 9276/2025, nel seguente modo:

- Educazione sanitaria e zoofila: € 9.000,00;
- Controllo demografico della popolazione animale: € 60.000,00;
- Prevenzione del randagismo: € 31.000,00.

Stante la necessità di realizzare interventi finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture pubbliche di ricovero per gatti e/o cani, è stata indetta la presente manifestazione d'interesse, rivolta ai Comuni della Provincia di Pavia, al fine di individuare progetti per la realizzazione o il miglioramento della ricettività di gattili e canili.

A.2 Riferimenti normativi

- la Legge n. 281/1991 “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo”;
- la Legge Regionale n. 33/2009 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- il Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2 “Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al Titolo VIII, Capo II, della l. r. 33/2009, recante norme relative alla tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo”;
- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura di cui alla DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare, l'obiettivo strategico 2.3.12.3 avente ad oggetto “contrastare il randagismo e tutelare gli animali d'affezione”;
- la DGR n. XII/3468 del 25/11/2024 avente ad oggetto “Piano Regionale Triennale degli Interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027”;
- la DGR n. XII/3867 del 3 febbraio 2025 recante l'approvazione del documento “Piano Regionale Triennale degli Interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027”;
- il Decreto Regionale della Direzione Generale Welfare, Unità Organizzativa Veterinaria, n. 9276 del 30/06/2025, con il quale Regione Lombardia ha assegnato alle AA.TT.SS. le risorse destinate al finanziamento dei piani locali degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027, in attuazione della DGR n. XII/3867 del 03/02/2025;
- il Decreto dell'ATS di Pavia n. 611/DGi del 04/09/2025 – Progetto n. 100360 – avente ad oggetto “Presa d'atto del decreto n. 9276 del 30/06/2025 recante l'assegnazione alle AA.TT.SS. delle risorse destinate al finanziamento dei piani locali degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027, in attuazione della DGR n. XII/3867 del 3/02/2025 e contestuale adozione della scheda di progetto”;
- il Decreto dell'ATS di Pavia n. 260/DGi del 15/04/2026 – Progetto n. 100360 – avente ad oggetto “Adozione della scheda di rendicontazione sull'utilizzo del budget di progetto al 31/12/2025 e della scheda di avanzamento del progetto riguardante il Piano Regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027”.

A.3 Definizioni

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2 – Regolamento di attuazione delle disposizioni di cui al Titolo VIII, Capo II, della L. R. 33/2009, recante norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo – si richiamano le seguenti definizioni:

Per canile sanitario si intende una struttura comunale destinata al ricovero temporaneo di:

- a) cani morsicatori, cani vaganti catturati, rinvenuti o consegnati direttamente o tramite la forza pubblica;
- b) gatti morsicatori, gatti feriti o gravemente malati o gatti di colonia o che vivono in libertà e catturati nell'ambito degli interventi per il controllo demografico;
- c) altri animali rinvenuti senza proprietario, ricoverati ai fini della profilassi antirabbica, compatibilmente con la recettività e le caratteristiche della struttura.

Per rifugio si intende una struttura di cui uno o più comuni o comunità montane dispongono per il ricovero di:

- a) cani e gatti che hanno superato il periodo di controllo presso il ricovero sanitario;
- b) cani e gatti ceduti definitivamente dal proprietario, sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa, temporaneamente ospitati su disposizione del sindaco per assenza forzata del proprietario o detentore oppure per l'osservazione volta all'accertamento delle condizioni fisiche;
- c) altri animali d'affezione catturati o raccolti, compatibilmente con la recettività e le caratteristiche della struttura, quando non altrimenti conferiti, affidati o ceduti dal comune ad altra struttura con caratteristiche idonee alla specie.

L'oasi felina è una struttura all'aperto recintata, gestita dal comune singolo o associato o da associazioni di volontariato destinata al ricovero di gatti che richiedono la collocazione in ambiente controllato e protetto.

A.4 Soggetti destinatari del contributo

I soggetti destinatari del contributo sono i Comuni della Provincia di Pavia. Potranno presentare la progettualità sia i Comuni, in forma singola o associata, che hanno una progettualità già in essere, sia Comuni dotati di strutture pubbliche idonee ad essere adibite a strutture pubbliche di ricovero per cani e/o gatti, al fine di contribuire al miglioramento della ricettività di gattili e canili. Si precisa che verranno privilegiate le proposte per strutture di ricovero per gatti, in particolare gattili indipendenti o già presenti nei rifugi o oasi feline, data l'esigenza prevalente dei portatori d'interesse relativa alla gestione dei gatti.

I Comuni che presentano una proposta in forma associata dovranno procedere alla nomina di un comune capofila secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 267/2000. Si specifica, inoltre, che, al fine della valutazione delle proposte, verranno favorite le progettualità intercomunali o provinciali.

A.5 Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

I progetti dovranno prevedere interventi finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture pubbliche di ricovero per gatti e/o cani, privilegiando le proposte per strutture di ricovero per gatti, quali gattili o oasi feline.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2, i requisiti generali comuni a tutte le tipologie di ricoveri per animali d'affezione, compatibilmente con le caratteristiche delle singole strutture, sono i seguenti:

- a) i fabbricati, i locali e le aree di stabulazione devono consentire agli animali di spostarsi e ripararsi liberamente e non devono avere spigoli taglienti o sporgenze tali da procurare lesioni;
- b) i materiali utilizzati per le strutture, i recinti e le attrezzature devono essere innocui per gli animali, resistenti, facilmente lavabili e disinfettabili;
- c) in caso di ricovero di specie diverse tra loro incompatibili, devono essere usati accorgimenti tali da impedire che gli animali possano vedersi, annusarsi o ascoltarsi reciprocamente;
- d) la pavimentazione deve essere liscia, impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile, antiscivolo, adeguata per le specie e per l'età degli animali ricoverati e progettata in modo da evitare ristagni d'acqua e facilitare l'asportazione degli escrementi;
- e) la superficie delle aree all'aperto deve essere drenante e facile da pulire;
- f) eventuali canali o sistemi di scolo devono essere realizzati in modo da permettere un rapido e completo deflusso dei liquidi e impedire la fuga e la caduta accidentale degli animali, anche di taglia molto piccola, se necessario mediante adeguata copertura;
- g) devono essere disponibili acqua e elettricità e deve essere garantito un idoneo sistema di smaltimento delle deiezioni, delle acque di lavaggio e dei rifiuti;
- h) nei locali in cui la luce è insufficiente a soddisfare le esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre un'adeguata illuminazione artificiale; in ogni caso l'illuminazione deve essere sufficiente per il governo e l'ispezione degli animali;
- i) la circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali;
- j) il livello sonoro deve essere contenuto con ogni accorgimento possibile;
- k) l'arricchimento ambientale deve essere realizzato predisponendo accorgimenti tali da consentire l'espressione del repertorio di comportamenti della specie.

In particolare, dato il prevalere dell'esigenza relativa alla gestione dei gatti, si elencano di seguito i requisiti strutturali dell'oasi felina ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2:

- a) recinzione antiscavalco e antifuga, alta almeno due metri e cinquanta fuori terra, o altro sistema idoneo ad evitare la fuga o l'ingresso di altri animali;
- b) superficie calpestabile minima di 10 mq per gatto, con un numero massimo di cinquanta gatti per compartimento;
- c) ripari costituiti da tettoie, idonei ricoveri in materiale resistente, pulibile, disinfettabile e

coibentante, sollevati da terra con tetto piatto che consenta ai gatti di utilizzarli anche come postazione sopraelevata, possibilmente posti al coperto, in ogni caso idonei a proteggere da intemperie, in numero tale da garantire un idoneo ricovero a tutti i gatti presenti;

d) ciotole per il cibo protette dalle intemperie e collocate in numero e distanza tali da non creare conflittualità e punti di distribuzione dell'acqua possibilmente collocati lungo i percorsi abitualmente utilizzati dagli animali, in numero adeguato;

e) lettieri in numero adeguato, opportunamente distanziate e riparate;

f) approvvigionamento di acqua e, ove possibile, fornitura di corrente elettrica;

g) idonee attrezzature per la raccolta dei rifiuti e spazi idonei al deposito di materiali e attrezzature;

h) arricchimenti ambientali in materiali idonei e resistenti alle intemperie che forniscano ombra, possibilità di arrampicarsi, farsi le unghie, nascondersi e riposare;

i) un reparto o gabbia, posto all'interno dell'oasi, di dimensioni adeguate e dotato di ricovero chiuso che permetta di nascondersi, riservato agli animali in ingresso, ai fini dell'ambientamento e dell'osservazione comportamentale per valutare la fattibilità di introduzione; tale ricovero deve essere dotato di ciotole per l'acqua e il cibo e di lettiera.

A.6 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, ovvero coloro che hanno un interesse strettamente connesso alla realizzazione dell'intervento, sono:

- le associazioni di volontariato, coinvolte nella gestione delle strutture pubbliche di ricovero per cani e/o gatti;
- la cittadinanza, in quanto gli interventi volti alla prevenzione del randagismo contribuiscono a garantire la salute pubblica;
- gli operatori degli animali d'affezione.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

Il contributo sarà erogato sotto forma di cofinanziamento fino ad esaurimento delle risorse stanziare – pari a € 31.000,00 - per l'ambito di intervento concernente la prevenzione del randagismo. Tale somma potrà essere utilizzata per il cofinanziamento di un'unica proposta progettuale, ovvero ripartita, nel caso in cui risultassero idonee diverse progettualità, sulla base della graduatoria.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti finanziabili, nell'ambito della prevenzione del randagismo, devono contribuire al miglioramento della ricettività di gattili e canili pubblici attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture pubbliche di ricovero per gatti e/o cani, privilegiando le proposte per strutture di ricovero per gatti.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano interventi finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture pubbliche di ricovero per gatti e/o cani. Si rimanda all'Allegato "Istruzioni per la rendicontazione dei progetti" (Allegato C) per un maggiore dettaglio delle spese ammissibili.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate all'ATS di Pavia

dal 17/08/2026 al 16/10/2026 (60 giorni)

secondo le seguenti modalità:

- invio della "Domanda di accesso al contributo" – Allegato B all'Avviso – sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, debitamente compilata e completa degli allegati previsti quali documento d'identità del legale rappresentante e scheda progettuale, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di seguito indicato:

protocollo@pec.ats-pavia.it

- l'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere il seguente: "AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PAVIA PER IL COFINANZIMENTO DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE O IL MIGLIORAMENTO DELLA RICETTIVITÀ DI GATTILI E CANILI AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/3867 DEL 3 FEBBRAIO 2025 E DEL DECRETO REGIONALE N. 9276/2025 – PROGETTO N. 100360".

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria da parte di una Commissione Tecnica appositamente costituita dall'ATS di Pavia, che procederà alla valutazione di merito secondo i criteri definiti nel presente Avviso.

C.3 – Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande;
- la valutazione delle domande presentate e della relativa documentazione, ad opera della Commissione Tecnica.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità, la Commissione Tecnica procederà alla valutazione di merito dei progetti secondo i criteri valutativi definiti e provvederà a predisporre la

graduatoria dei progetti cofinanziati, dei progetti ammessi e non cofinanziati per esaurimento delle risorse economiche, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

La Commissione Tecnica specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, tempi massimi di risposta, che non potranno comunque superare i **15 giorni**.

La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

La mancata risposta del soggetto interessato entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la correttezza della modalità di presentazione della domanda e la completezza documentale della stessa secondo quanto previsto al punto C.1, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità degli Enti richiedenti indicati al punto A.4 del presente Avviso.

C.3.c Criteri di valutazione

CARATTERISTICHE COMUNE PROPONENTE	PUNTEGGIO
Presentazione di una proposta presentata da un comune singolo	3 punti
Presentazione di una proposta intercomunale o provinciale presentata da un'aggregazione di comuni	5 punti
Presentazione della proposta da parte di un comune singolo / un'aggregazione di comuni ¹ avente popolazione locale inferiore o uguale a 10.000 abitanti	3 punti
Presentazione della proposta da parte di un comune singolo / un'aggregazione di comuni avente popolazione locale compresa tra i 10.001 e i 35.000 abitanti	4 punti
Presentazione della proposta da parte di un comune singolo / un'aggregazione di comuni avente popolazione locale superiore ai 35.000 abitanti	5 punti
	Massimo 10 punti

CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO
Conformità al Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2, recante norme relative alla tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo	5 punti
Presentazione di proposte progettuali aventi ad oggetto strutture di ricovero per gatti quali gattili e/o oasi feline	5 punti
Presentazione di proposte progettuali aventi ad oggetto strutture di ricovero per cani	3 punti

¹ Per quanto concerne l'aggregazione di comuni verrà valutata la somma degli abitanti di tutti i comuni appartenenti all'aggregazione.

Chiarezza e completezza della descrizione dell'intervento con particolare attenzione alla finalità e al tipo di ricovero	1-5 punti
Chiarezza e completezza della descrizione dell'assetto organizzativo e della responsabilità della gestione del ricovero	1-5 punti
Coerenza del progetto in relazione al bisogno al quale si intende rispondere inerente alla necessità di interventi finalizzati alla creazione o all'adeguamento di strutture pubbliche di ricovero per gatti e/o cani	5 punti
Coerenza del progetto con gli obiettivi del "Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo", in particolare con l'obiettivo riguardante il miglioramento della ricettività di canili e gattili pubblici.	5 punti
Coerenza interna del progetto fra obiettivi previsti, attività, risorse e tempi di realizzazione	5 punti
Complementarietà della proposta progettuale con altri interventi attivi sul territorio ²	5 punti
Presenza dei requisiti generali comuni a tutte le tipologie di ricoveri per animali d'affezione, compatibilmente con le caratteristiche delle singole strutture ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale 13 aprile 2017, n. 2 con particolare attenzione ai requisiti strutturali dell'oasi felina ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (elencati al punto A. 5 del presente avviso)	5 punti
	Massimo 45 punti

PIANO FINANZIARIO	
Coerenza delle risorse finanziarie in relazione alle azioni progettuali previste e descrizione analitica dei costi	5 punti
Elementi di sostenibilità nel tempo sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica	5 punti
Compartecipazione del comune al finanziamento con una quota $\geq$ 20% dell'importo totale della proposta progettuale	5 punti
	Massimo 15 punti

PUNTEGGIO MINIMO COMPLESSIVO	PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO
51	70

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti, in possesso dei requisiti di cui ai punti A.5 e C.1, che raggiungeranno un punteggio pari o superiore a 51/70;

² Tale criterio non rappresenta un requisito minimo per l'ammissibilità della domanda. Si tratta dunque di un criterio facoltativo.

A parità di punteggio verranno considerate prioritarie le seguenti caratteristiche della proposta progettuale:

1. Proposte aventi ad oggetto la realizzazione o l'adeguamento di strutture pubbliche di ricovero per gatti;
2. Progettualità intercomunali o provinciali.

C.3.d Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

L'ATS di Pavia approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti ammessi e cofinanziati, ammessi e non cofinanziati per esaurimento fondi e l'elenco dei progetti non ammessi.

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti saranno cofinanziati nei limiti delle risorse economiche disponibili.

I progetti ammessi e non cofinanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente cofinanziati a valere su eventuali economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti in graduatoria.

L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul sito dell'ATS di Pavia - www.ats-pavia.it – area BANDI PER PROGETTI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Ad avvenuta approvazione del provvedimento di cui sopra verrà trasmessa apposita comunicazione ai soggetti destinatari del contributo.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie, sarà stipulata un'**apposita Convenzione** tra l'ATS di Pavia e ciascun Comune/Comune capofila.

I progetti approvati dovranno essere avviati entro il 01.01.2027.

C.4 Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo concesso verrà liquidato secondo le seguenti fasi:

- a) il 60% del contributo concesso verrà erogato dopo 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'Ente interessato;
- b) il 40% del contributo a saldo verrà erogato dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività, a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute e di controllo ufficiale da parte dell'ATS di Pavia, volto ad accertare la realizzazione degli interventi (eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine).

C.4.a Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il destinatario del contributo è tenuto ad attuare l'operazione nel pieno rispetto del progetto approvato.

Eventuali variazioni al progetto, che si rendessero necessarie al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, vanno sottoposte preventivamente alla valutazione e approvazione dell'ATS di Pavia.

Tali variazioni in corso di esecuzione dell'intervento possono essere relative a:

- variazione delle attività previste nella scheda progettuale allegata alla domanda di accesso al contributo;
- variazione del quadro economico;

- modifiche al cronoprogramma;
- ogni altra circostanza rilevante riguardante elementi del progetto oggetto di valutazione o comunque in grado di incidere sugli obiettivi e/o i risultati attesi del progetto.

Le variazioni per le quali è necessaria l'approvazione devono essere tempestivamente comunicate e comunque prima che le stesse producano effetti. **Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 30 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.**

Le variazioni non dovranno, comunque, incidere sugli obiettivi previsti dal progetto approvato, nonché modificare elementi progettuali che sono stati oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento.

Le eventuali richieste devono essere accompagnate:

- dall'elenco descrittivo delle variazioni proposte;
- da motivazione della proposta di variazione e dall'analisi dell'impatto della stessa sul conseguimento degli obiettivi e sui risultati di progetto;
- dalla proposta di documento che recepisce le modifiche.

In caso di richieste di modifica del Quadro Economico occorre presentare:

- il Quadro Economico approvato;
- il Quadro Economico con la proposta di modifica debitamente motivata.

L'ATS di Pavia valuta se le variazioni si rendono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi e per la buona riuscita del progetto e se le modifiche proposte siano idonee a mantenere la qualità delle azioni approvate. L'ATS accoglie o respinge le istanze comunicando le motivazioni ed eventualmente fornendo specifiche e vincolanti indicazioni sulla prosecuzione delle attività. Una volta approvata, la variazione diviene parte integrante del progetto ai fini delle operazioni di monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'Ente richiedente, restando immutato il contributo pubblico. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata proporzionalmente la quota del contributo previsto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il Comune o, nel caso di proposte progettuali intercomunali, il comune capofila:

- è l'unico interlocutore dell'ATS di Pavia/di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace adempimento degli obblighi amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- risponde ad eventuali richieste provenienti dall'ATS di Pavia/da Regione Lombardia;
- si impegna a perseguire gli obiettivi del "Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di

prevenzione del randagismo”, in particolare l’obiettivo riguardante il miglioramento della ricettività di canili e gattili pubblici.

- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalle istruzioni per la rendicontazione e dall’Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- si impegna a restituire all’ATS di Pavia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa.

I destinatari del contributo sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per 5 anni, a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuata l’erogazione del saldo.

Per tutti gli obblighi dei Soggetti destinatari del contributo e per la documentazione da conservare, si rimanda alle istruzioni per la rendicontazione dei progetti (Allegato C).

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei Soggetti destinatari del contributo

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Avviso, l’ATS di Pavia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero o compensazione delle somme indebitamente percepite.

È facoltà dell’ATS e di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase per verificare che le attività previste siano realizzate nel rispetto delle indicazioni delle modalità attuative.

D.3 Proroghe dei termini

Tutti i progetti dovranno essere avviati il 1° GENNAIO 2027 e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, eventualmente prorogabili.

Prima del termine dei 12 mesi le ATS dovranno comunicare a Regione le eventuali esigenze di proroga riscontrate dal comune/comune capofila.

D.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Responsabile della SC Sanità Animale (area a), afferente al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

D.5 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati all’Agenzia di Tutela della Salute di Pavia saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l’Agenzia di Tutela della Salute di Pavia. L’Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L’informativa privacy completa dell’ATS di Pavia, redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE, è consultabile sul sito web dell’Ente all’indirizzo:

<https://www.ats-pavia.it/informative-privacy>.

I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul sito dell'ATS di Pavia – www.ats-pavia.it – area BANDI PER PROGETTI/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo mail segreteriaivet@ats-pavia.it, oppure ai numeri 0382.432840 / 0382.431310.

Per ogni altro aspetto che si intende approfondire si rimanda alla D.G.R. n. 3867/2025 e al Decreto regionale n.9276/2025.

D.7 Allegati

Al presente avviso (Allegato A), sono allegati:

- Allegato B - Domanda di accesso al contributo;
- Allegato C - Istruzioni per la rendicontazione dei progetti.

Dott.ssa Giorgia Pintus
Direttore
SC Sanità Animale